VERO E PIENO

# RAGGVAGLIO

DELLE CEREMONIE FATTE PER
l'Incoronazione di N. Sig.

# ALESSANDRO
## PAPA SETTIMO

*il dì 18. Aprile 1655.*

IN ROMA, ET IN FIRENZE

Nella Stamperia di S. A. S. alla Condotta. 1655.
*Con licenza de' Superiori.*

Auendo la Santità di N.S. Papa Alessandro VII. determinata per la sua solenne Incoronazione la Domenica seconda doppo la sua assunzione al Pontificato, e terza doppo Pasqua dell'Anno presente 1655. giorno 18. del mese d'Aprile, furono li giorni auanti preparate tutte le cose necessarie per la solennità di tal'atto; e per tanto fu fatto primieramente vn serraglio di tauole nel Portico di S Pietro auanti la porta Santa, dentro il quale fu nel miglior modo, che fi poteua fabbricato vn soglio piccolo per sua Beatitudine sotto il suo baldacchino, e fatta vna quadratura di tauole con li sedili per li Signori Cardinali.

Dentro la Basilica di S. Pietro auanti la Cappella del Santissimo Sacramento fu preparato vn'ingenocchiatore, e coperto con panni di velluto rosso, e cuscini del medesimo dalli Furieri di palazzo, e dalle bande posti li banchi per li Signori Cardinali.

Fu accomodata la Cappella Clementina, doue è l'Altare di S. Greg. Magno per Secretario; fu ben serrata da tutte le parti per reprimere la moltitudine; sotto l'Organo vi era il soglio Pontificio con il suo baldacchino, à mano destra del quale cominciauano li sedili per li SS Cardinali, che formando la solita quadratura della Cappella si estendeuano in cospetto del soglio Papale, e dauano l'ingresso in faccia all'Altare, sopra il quale erano accomodati tutti li paramenti necessarij per la Messa Pontificale, & in vna mensa à parte erano preparati li paramenti per il Sig. Card. Orsino Diacono dell'Euangelio, e per il Sig. Giouanni della Bornia Subdiacono Apostolico; che doueua cantare l'Epistola; li banchi per li Vescoui erano dietro li Signori Cardinali Diaconi.

Auanti l'Altar Magg. fu accomodato il soglio grande per Sua Santità sotto il baldacchino, e formita la quadratura per la Cappella; dall'vna, e l'altra parte vi erano li banchi per li SS. Cardinali, e dietro quelli delli SS. Cardinali Preti erano sedili per li Vescoui non assistenti, e Penitenzieri di S. Pietro; e dietro quelli delli SS. Cardinali Diaconi sedili per il Gouernatore di Roma, Auditore della Camera, Tesoriere, Protonotarij, & altri, che hanno luogo in Cappella appresso questi: l'Altar Magg. era solamente accomodato con la Croce, e sette candellieri d'argento indorato, e le statue delli Apost. d'argento; attorno poi Confessione di S. Pietro furono posti otto candelabri con otto torcie indorate; il luogo della Cappella fu ben serrato da tutte le parti, sopra era coperto con la trabacca, e di qua, e di là lasciato aperto, acciò il popolo potesse vedere; furono però messi li trani per sostegno del'a trabacca, e ricoperti di dommasco; la Credenza di N. S. fu locata dalli Bottigliere, e Credenziere sotto il pilastro in fine delli scalini dell'Altare dal corno dell'Euangelio; e quella del Sacrista dal corno dell'Epist. con le sue cose necessarie.

La Basilica di S. Pietro era d'ordine del Sig. Card. Barberino Arciprete superbissimamente apparata con arazzi tessuti di seta, & oro, con broccati, velluti, dommaschi, & altre tappezzerie, & in particolare con due pezzi d'arazzi fabbricati tutti con oro, che rendeuano marauiglia à chi li mirana, con motti, & armi di Sua Santità.

Dalla parte dell'Epistola fuori dello steccato furono eretti due palchi con gelosie, vno per il Sig. Ambasciatore di Spagna, e l'altro per la Serenissima Sig. Infanta di Sauoia.

Dalla

Dalla parte dell'Euang. vi era il Coro per li Musici della Cappella Pontificia.

Fu construtto vn suggetto nella Loggia della benedizione, doue douea coronarsi N.Sig. e sopra postaui la Sede Pontificale sotto il baldacchino, acciò potesse esser ben veduto dal popolo della piazza; e per di fuori vi erano le tende di taffettà, e di tela.

La Camera de'paramenti era tutta parata, & in oltre vi era il letto con li Regni, e Mitre Papali preziose, due palme grandi con l'armi di Sua Santità, e li soliti paramenti Papali; sopra la mensa del Camerino fu preparata la falda piccola di seta in mezo à due taffettà cremisini.

La mattina della Domenica sudetta la Sant. di N. S. doppo le 10. hore sorti vna Messa priuata con molta deuozione nella solita Capp. di palazzo celebratagli da vno delli suoi Cappellani secreti, e doppo le hore 11. vestito di sottana bianca, e di mozzetta di velluto rosso circondata di pelli bianche, e cappello ordinario, discese per la scala secreta al camerino della falda, precedendogli il Sig. Ambasc. di Venezia, li SS. Conseruatori di Roma vesti rosse, e robboni di tela d'oro, il Sig. Ambasc. di Bologna, & vna serie de'SS. Baroni, Titolati, e Nobili senza numero: & in oltre seguendolo li suoi famigliari, cioè Monsig. Bonuisi Arciuesc. di Laodicea Maest. di Camera, Monsig. Accarisio Coppiere, Monsig. Rondanino Secret. de'Principi, & altri, e seguendolo molti SS. Cardin. con mantellette, e mozzette rosse; Entrò la Sant. di N.S. nel sudetto camerino, doue in presenza delli predetti Ambasciatori, e Magist di Roma stando appresso la mensa, leuatogli il Cappello, fu da Monsig. Coppiere in assenza di Monsig. Mastro di Camera vestito del bireto di velluto rosso, e cinto della falda piccola, aiutandolo li Mastri delle Cerimonie; e così vestito N.S. se ne venne alla Sala de'paramenti, & iui dalli SS. Card Triuulzio, e Gabrielli primi Diaconi fu riceuuto in mezo, e standogli tutti gl'altri SS. Card. auanti in circolo, il Sig. Card. Triuulzio leuò dalla testa della Sant. Sua il bireto rosso, & il Sig. Card. Gabrielli il bianco, in luogo del quale il Sig. Card. Triuulzio ne impose vn'altro parimente bianco, ma con le pelli bianche attorno; e doppo gli leuò la mozzetta, e lo vestì con l'aiuto del d. Sig. Card. Gabrielli, e Subdiaconi Appostolici d'Amitto, Alba, Cingolo, Stola, e manto di color bianco, con il Formale prezioso, e Mitra; messa la Stola il sud. Sig. Card. si ritirò, e detto dal primo Mastro delle Cerimonie (Extra) vno delli Subdiaconi Appost. cappato prese la Croce, la portò auanti Sua Santità, & inginocchiato, aspettò, che la riueriisse N.S. come fece con grand'vmiltà, allora leuatosi in piedi s'incamminò verso la Basilica di San Pietro in mezo di due Virghe rubee, precedendolo li Scudieri, e Camerieri extra vestiti di habito rosso, il Fiscale di Roma, & Auuoc. Concistoriali con li habiti pauonazzi, e cappucci foderati di pelli, Cappellani secreti, Camerieri d'onore, e secreti di N. S. con veste rosse, e cappucci foderati di pelle bianche, Abbreuiatori, Accoliti, Auditori di Ruota, e Subdiaconi Appostolici con rocchetti, e cotte, e cinque Cappellani comuni, & vno secreto, portando li Regni, e Mitre preziose con l'abito rosso, e cappuccio con peli bianche, come ancora erano vestiti gl'altri tutti della Camera secreta, cioè Coppiere, Secretario, Scalco, & altri. Doppo la Croce andauano li SS. Card. à due per due con le loro cappe rosse, cioè Diaconi, Preti, e Vescoui, che prima di partire fecero profonda riuerenza à S. Santità, che ancora se ne staua appresso il letto sudetto de'pa-

ramenti vestito come sopra, auendo li SS. Card. il loro corteggio, che li precedeua; doppo li SS. Card. andaua vn'infinito num. de' SS. Nobili, Titolati, e Baroni, che seruiuano N. S. l'Ambasc. di Bologna, Conseruat. di Roma, e Mons. Gouernat. con la sua cappa; seguiua la Sant. di N.S. Alessandro à piedi in mezo alli sud. due SS. Card. primi Diaconi, che teneuano alzate le fimbrie del Manto Papale, solleuandogli quelle del camige, falda, e veste due SS. Protonotarij cappati, e la coda il Sig. Ambasc. di Venezia, doppo il quale veninano li SS. Camerieri assistenti di S. Santità, e li Vescoui assistenti succedeuano dalle bande di S. Santità, li soldati Suizzeri armati, e le Lance spezzate, con li ss. Capitani della guardia. Con quest'ordine si camminò fino alla sala Ducale, dou'era preparata la sede gestatoria, nella quale S. Beatitud. salì, e s'accomodò à sedere, e sollevato in alto dalli suoi parafrenieri vestiti di veste di panno rosso, precedendolo il sud. Ambasc. di Venezia à mano manca di Mons. Gouernatore, li due Diaconi Cardinali, e due Protonotarij delle fimbrie, e dalli lati li mazzieri di Sua Sant. vestiti di gramaglia, e robbone, portando le mazze alzate, fu portato per la sala Regia, e scale grandi al portico di S. Pietro, sostenendogli due ventagli grandi fatti di penne di pauone dall'vna, e l'altra parte della sedia due altri parafrenieri come sopra vestiti. Entrarono nel sopradetto steccato tutti li ss. Cardinali, Prelati, & vn num. di genti infinito; & in oltre il Capitolo, e Clero di s. Pietro in habito. N. S. fu portato fino al solio, al quale ascese à piedi, e sedè nella sedia Pontificale sotto il baldacchino in mezo alli due Diaconi assistenti sudetti. Il sig. Card. Barberino Arciprete di s. Pietro s'accostò à S. Santità, e doppo auerla riuerita, la supplicò degnarsi di riceuere ad osculum pedis il Capitolo, e Clero di s. Pietro, il che S. Beatitudine concesse benignamente; & allora tutto il Capitolo, e Clero si accostorono alli piedi di S. Santità, e gli baciorono con ogni vmiltà: spedito da questa azione N.S. rimontò in sedia, e con il medesimo ordine entrò nella Basilica di s. Pietro per la porta maggiore con maestà eguale al grado, che sostiene; arriuato alla Capp. del Santiss. Sacram. discese senza Mitra dalla sedia, e genuflesso orò con somma pietà; rimontato in sedia, e pigliata la Mitria, seguì il suo viaggio verso la Capp. Clementina, doue vicino al solio discese, salutato l'Altare con la Mitra salì al solio, e sedè in mezo alli due Diaconi sopradetti, e riceuè all'obbedienza tutti li ss. Card. cappati, che gli baciorono la mano destra, e tutti li Patriarchi, Arciuescoui, e Vescoui presenti parimente cappati, che gli baciorono il piede, stando nel detto solio li sig. Ambasc. di Venezia solo, e nelli gradi li ss. Conseruatori prestata l'obbedienza, s'accostò vn Subdiacono Appost. al solio con la Croce, e si fermò in faccia à S. Santità fuori de' gradi, leuata la Mitra N. S. si leuò in piedi, e salutata la Croce, diede la benedizione, dicendo: Sit nomen Domini benedictũ, &c. stando li ss. Card. in piedi con li Arcescoui, e Vescoui, e tutti gl'altri inginocchioni. Data la benedizione, sedè, e pigliò la Mitra, furono condotti dalli Mastri delle Ceremonie al solio li ss. Card. Este, e Costaguto Diaconi, e messi all'assistenza di N. S. e li due primi partendo andorono alli banchi de' ss. Cardin. Diaconi alli loro luoghi, e deposte le cappe pigliorono le Dalmatiche bianche; & in questo mentre tutti li altri ss. Card. pigliorono li paramenti alli loro luoghi, conforme al lor'ordine, cioè li Vescoui il piuiale sopra la cotta, & amitto, con il formale di perle, e la Mitra; li Preti la pianeta sopra il rocchetto, & amit-

to,

to, e la Mitra; e li Diaconi la Dalmatica sopra il rocchetto, & amitto, e la M[illegible] il Card. Orsino Diacono dell'Euangelio, & il Subdiacono dell'Epist. latina si vestirono di tutti li paramenti nella mensa, come sopra preparata, e ritornorono alli loro luoghi: li Prelati assistenti, e non assistenti presero il piuiale, e la Mitra, due altri Subdiaconi le tonicelle, e gl'Auuocati Concistoriali li piuiali, il Diacono, e Subdiacono Greci li loro paramenti. Doppo che li due primi ss. Card. Diaconi si furono parati, ritornorono alla loro assistenza: e li altri due partirono, & arriuati alli loro luoghi, si pararono come gl'altri Diaconi: parati tutti fu leuata la Mitra à N. S. che leuandosi in piedi disse con voce bassa il Pater noster, e l'Aue Maria, & intonò Deus in adiutorium meum intende, &c. per Terza, che il Coro seguì à cantare fin'al fine, & intanto N. S. sedendo con la Mitra assieme con li due Cardin. Diac. assistenti recitò li salmi, & orazioni solite per la Messa, e paramenti: douena in questo tempo mettersi li sandali, ma se n'era vestito in camera per maggior comodità. Terminati li salmi di Terza stando N. S. in piedi, vno delli musici cantò nel Coro il Capitolo, furono poi cantati li Responsorij, e versetti, e nel fine s. Santità disse l'orazione di Terza ministrandogli il libro Monsig. Farnese, e la candela Monsig. Colonna; assistendoui il sig. Cardinal Barberino più anziano de' ss. Card. Vescoui presenti.

Dopo terza N. Sig. si lauò le mani con la Mitra in testa, l'acqua la po[illegible]e l'Amb. di Bologna (che fu per la prima volta) condotto in mezzo dal Sig. Duca Conti Maestro del Sacro Hospizio, e da Monsig. della Caia Scalco di N. S. precedendogli due mazzieri di S. S. con le mazze alzate, & vn Maestro delle Cerimonie, quale ordine fu osseruato ogni volta, che S. S. si lauò le mani; nella qual funzione seruì la seconda volta il Sig. Co. Marescotti più vecchio de'C onseruatori, e la terza, e quarta volta il Sig. Amb. di Venezia, il mantile per asciugare le mani, lo ministrò il Sig. Cardinal Barberino suddetto.

Mentre N. S. si lauaua le mani, si accostorno al solio il Sig. Card. dell'Euangelio, e Subdiacono dell'Epistola Latina, & asciugate le mani S. S. fu spogliata dal suddetto Card. dell'Euangelio della Mitra, Formale, Manto, e Stola, e cinto del Cingolo col Succintorio fu sgrauato del Cingolo, che prima haueua, & ornato di Croce pettorale, Fanone, Stola, Tonicella, Dalmatica, Guanti, Pianeta, e Mitra, e dal Sig. Card. Barberino dell'Anello, & imposse l'Incenso.

Fù condotto all'assistenza il Sig. Card. d'Este; & all'hora il Sig. Card. Triuulzio primo delli Diaconi fu menato da vno delli Maestri di Cerimonie all'ingresso della quadratura, & iui con la Ferula in mano ordinò la processione aiutato dal suddetto Maestro di Ceremonie. L'ordine della quale era come il narrato di sopra, variando in poche cose; cioè, che li Auuocati andarono parati dopo li Regni, otto Accoliti precedeuano la Croce, vno con il Thuribolo, e Nauicella, e sette con sette Candellieri con candele indorate accese; dopo la Croce portata da vn Subdiacono parato in mezzo delle Virge rubee seguiuano Subdiacono, e Diacono Greci parati; due Subdiaconi Latini parimente parati, de' quali vno che era per cantare l'Epistola portaua il libro delli Euangelij con il Manipolo di S. S. li Penitenti, Vescoui, & Arciu. parati, e dopo veniuano li SS. Card. in mezzo de'quali non incendeua corteggio alcuno.

Alli SS. Card. succedeua vn gran num. di SS. Titolati, e Baroni. Il Sig. Amb. di Venezia, e Gou. di Roma, li due Diaconi assistenti, con il Sig. Card. dell'E-

uang.

pallio, & il Sig.Card.d'Este, che ceduto il luogo dell'assistenza alla venuta del Sig.Card Triuulzio, non potè per la fola ritornare al suo luogo. Vno delli Maestri delle Ceremonie portaua in mano vn bastone indorato con stoppa in cima, & vno de'Chierici vna candela accesa.

La S.di N.Sig. veniua in sedia con le Flabelle sotto il Baldacchino 4. delle cui hasti erano sostenute dal Magistr. del Pop. Rom. ,vna dall'Amb. di Bologna, vn altra dal Maestro del Sacro Hospizio, e le altre due da due Caualier di S. Pietro.

Seguiuano N. S. Monsig. Dunozetto Decano della Rota; che seruiua di Mitra in mezzo al Coppiere, e Secretario de principi, e dopo veniuano l'Audit. della Camera, Thesaoriere, Protonotari, & altri, che sedono con essi, la S. di N.S. era circondata dalla guardia, Capitani, e Mazzieri come sopra.

Vscito dalla Cappella Clementina fu dal Chierico della Cappella sudetto dato fuoco alla stoppa, ch'era in cima del bastone, & il Maestro di ceremonie inginocchiato auanti à S S. disse con canto. Pater Sanctæ, sic transit gloria Mundi, che lo replicò due altre volte, prima di arriuare all'Altar Maggiore.

Arriuato al luogo della Cappella deposta la sedia riceuè li ss. Card. s. Susanna, Albizi, & Acquauiua, vltimi Preti ad osculum oris, & pectoris; fcesso dalla sedia orò genuflesso nel faldistorio senza Mitra, e dopo alzandosi in piedi si accostò alli gradi dell'Altare, e fece la confessione per la messa in mezzo delli SS. Card. Barberino Vescouo assistente, & Orsino Diacono dell'Euangelio, li SS. Card. Triuulzio, e Gabrielli Diaconi assistenti fecero la confessione tra di loro dietro N.S. & il Subdiacono Latino con il Diacono, e Subdiacono Greci, all'Indulgentiam detto Subdiacono Latino impose il manipolo à S S. che finita la confessione sedè nella sede gestatoria, & li ss. Card. Barberino, Sacchetti, e Ginetti, Vescoui, presenti lessero le tre Orazioni consuete sopra sua Beat. che leuatasi dopo in piedi, & accostatosi all'Altare riceuè deposta la Mitra per mano del Sig Card. Triuulzio primo Diacono il Pallio sopra le spalle, con le solite parole Accipe Pallium, &c. aiutato dal Sig. Card. Gabbrielli; qual pallio fu poi ornato con le spille gioiellate conforme dispone il Cerimoniale.

Ascese S. S. all'Altare, & baciatolo in mezzo; baciò parimente il testo dell'Euangelio; impose, e benedisse l'incenso, e thurificò l'Altare aiutato dal Sig. Card. Orsino Diacono dell'Euangelio, che dopo incensò S.S. mitrata, e fu riceuuto con li ss. Card. Diaconi Assistenti ad osculum oris, & pectoris.

Si trasferì doppo questo Sua Beat. al solio, e sedendo nella sede Pontificale riceuè all'obedienza li ss. Card. parati, che baciorno piede, mano, e faccia, li Prelati assistenti, & non assistenti parati, che baciorono piede, e ginocchio, e li Penitenzieri di S. Pietro parimente parati, baciorno il piede solamente.

Finita l'adorazione N. Sig. lesse l'Introito, & il kyrie con li Assistenti, intonò la Gloria; cantò Pax vobis, e l'Orazione della Domenica, e poi lesse con voce bassa l'orazione per sè.

Postosi à sedere, e ripigliata la Mitra, & il Gremiale ritornò all'assistenza il Sig. Card. d'Este, & il Sig. Card. Triuulzio con la ferula in mano con li Subdiaconi Apostolici parati di Tonicella, li Auditori di Rota, Accoliti, & Abbreuiatori con le cotte, li Auuocati Concistoriali, e Procurator Fiscale parati di Piuiali, & almuzie, si trasferì alla Confessione di S. Pietro; e diuisi li detti ordini per ala il sudetto Sig. Cardinale cominciò, e cantò le Laudi del Papa

di-

dicendo tre volte Exaudi Christe, e replicando tutti li ordini sopradetti, Domino Nostro Alexandro Septimo à Deo decreto Summo Pontifici, & vniuersali Papæ vita, seguitò il Sig.Card.nel medesimo tono tre altre volte Saluator Mundi, replicando li medesimi, Tu illum adiuua; poi soggiunse due volte il Sig. Card. Santa Maria; rispondendo il Coro, Tu illum adiuua, e dopo vna sol volta Sancte Michael, & il resto replicando sempre li ordini, Tu illum adiuua.

Finite le laudi ritornarono tutti in Cappella, il Sig.Card. Triuulzio all'assistenza, e partì il Sig.Card.d'Este, fu cantata l'Epistola latina, & Greca,& à suo tempo l'Euang.latino,dal Sig.Card.Orsino, che hebbe attorno sette Accoliti con sette candellieri accesi, poi l'Euang. Greco dal Diacono Greco, N. Sig. intonò il Credo, e seguì l'altre ceremonie della messa Pontificale conforme la disposizione del Ceremoniale, il cui ordine si tralascia per breuità.

Finita la messa S. S. discese dall'Altare,e sedè con tutti li paramenti nella sedia gestatoria Pontifitale, e pigliati li guanti,& anello ricceuè dal Sig.Card.Barberino Arciprete di s.Pietro dentro vna borsa di tela d'argento bianca, il solito Presbiterio di monete antiche in somma di giulij 25.offertogli à nome del capitolo pro bene cãtata missa,che S.S.diede al Sig.Card.Orsino Diac.dell'Euãg.

Solleuato da suoi Parafrenieri fu portato con le due Flabelle all'Altare del santiss.Sacramento sotto il baldacchino, le hasti del quale erano sostenute dalli medesimi, precedendogli l'ordine sopradetto della Processione; orò genuflesso auanti il Santiss.e dopo risalito in Sedia con il medesimo ordine fu portato alla Loggia della Benedizione sotto il baldacchino sostenuto da detta cappella alla loggia suddetta delli Cau.di S. Pietro,doue smontato dalla sede gestatoria salì sopra il suggesto, e sedè nella sede Pont.sotto il baldacchino in conspetto del Popolo adunato nella Piazza,e cantata dal coro l'Ant. Corona aurea super caput eius,&c. il Sig.Card. Barberino primo de' Vescoui presenti cantò li versetti, e doppo l'oraz. Omnipotens sempiterne Deus Dignitas sacerdotij, &c.

Doppo l'oratione, il sig. Cardinal Gabrielli Diacono assistente alla sinistra leuò la Mitra di testa à s. Santità, & il sig. Card. Triuulzio primo Diacono coronandola gl'impose la Thiara; dicendo.

Accipe Thiaram tribus coronis ornatam, & scias te esse Patrem Principum, & Regum; Rectorem Orbis, in terra Vicarium Saluatoris Nostri Iesu Christi; cui est honor, & gloria in sæcula sæculorum. Amen.

Ciò fatto, la sant. di N Sig. diede la solenne benedizione al popolo adunato sopra la piazza, dicendo, sancti Apostoli tui, &c. altre parole, & Benedictio Dei Patris,&c. surgendo in piedi, e producendo tre volte il segno della Croce.

Allora si sentì giubbilare tutto il popolo, gridando ognuno Viua Papa Alessandro, Viua Papa Alessandro; sparò castello con gran rimbombo, e la piazza tutta strepitaua, con lo sparo di diuersi instrumenti da guerra.

Concesse N. Sig. Indulgenza plenaria, che fu publicata dalli sudetti due Diaconi assistenti,e doppo prodotto di nuouo il segno della Croce sopra il popolo, che con acclamazioni senza numero auguraua à s. Santità lunghezza di vita, e piena felicità, si ritirò, e risalito nella sedia gestatoria, auendo li ss.Card. deposti li paramenti, fu condotto alla stanza de' paramenti, doue spogliato de gl'abiti sacri, e ripigliata la mozzetta,& il bireto di velluto, accolse il sig.Cardinal Barberino, che in nome del Sacro Collegio si rallegrò, & augurò molti

anni.

anni, e rese grazie al Sacro Collegio se ne partì, e in seggetta si trasferì alle sue stanze, essendo hore 19. passate; doppo auer cosumate in questa funzione sopra hore otto.

Concorse à questa azione vn'infinito numero di popolo, e tanta era la moltitudine, che non si poteua camminare per nessuna parte; da ogni parte s'acclamaua il nome di Papa Alessandro, ognuno gl'auguraua vita, e prosperità, e tant'erano l'acclamazioni, che non ci è penna, che le possa descriuere. Il tempo, che la mattina si mostrò bello, si turbò alla Messa, tonò il Cielo, piouè, e soffiò vento impetuoso, & in ogni modo alla pioggia, & al vento si fermò il popolo sù la piazza fino al fine della benedizione. Il Signore conceda vita, e prosperità alla Santità sua; che con l'opere sante, che ha cominciate dà gran speranze à Roma, & al Mondo tutto di vedere à suo tempo stabilita la pace, riuniti li Principi, e rimessa la Religione anche in Oriente, che il Signore ci conceda per sua misericordia. Le feste in Roma sono state grandi, essendosi per due sere continue da'Signori Cardinali, Ambasciatori, e Principi fatti fuochi con luminari di torcie alle finestre, che rendeua marauiglia à vederle.

*Si trouarono presenti à questa funzione gl'infrascritti SS. Cardinali cioè*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *Barberino.* | *Durazzi.* | *Cybo.* | *Aldobrandino.* | *Gio. Carlo Medici.* |
| *Sacchetti.* | *Filomarino.* | *Sauelli.* | *S. Susanna.* | *Sforza.* |
| *Ginetti.* | *Bragadino.* | *Astalli.* | *Albizi.* | *Odescalco.* |
| *Capponi.* | *Montalto.* | *De Retz.* | *Acquauiua.* | *Vidman.* |
| *Harrach.* | *Facchinetti.* | *Lomellino.* | *Triuulzio.* | *Raggi.* |
| *Antonio Barberino.* | *Grimaldi.* | *Homodei.* | *Gabrielli.* | *Maidalchino.* |
| *Colonna.* | *Rossetti.* | *Ottobono.* | *Orsino.* | *Assia.* |
| *Pallotta.* | *Giorio.* | *Corrado.* | *Este.* | *Carlo Barberino.* |
| *Brancaccio.* | *Deluge.* | *Imperiale.* | *Costaguto.* | *Pio.* |
| *Carpegna.* | *Cecchino.* | *Borromeo.* | *Dongi.* | *Gualtieri.* |
| *Franciotto.* | *Ludouisio.* | *Santacroce.* | *Rondanino.* | *Azolino.* |

*Spada partì doppo terza, per sentirsi poco bene. Vi furono 16. Prelati assistenti. Vescoui furono 20. Penitenzieri di S. Pietro furono 12 V'interuennero il Gouernatore di Roma, Auditore della Camera, Thesoriere, Protonotarij, & altri. L'Eccellentiss. Sig. Ambasciatore di Venezia, il Magistrato di Roma, & molti altri, che per breuità si tralasciano.*

## Descrizione della Piazza di S. Pietro.

IN oltre à piedi le scale di S. Pietro staua la Guardia di caualeggieri di N.Sig. armati di ferro sopra le casacche rosse, con lance in mano, in cima delle quali erano banderole rosse, e turchine, doppo erano squadronate le Corazze del Sig. Capitano Luigi Corradino, con Trombette, e Timualli, Fanteria tutta squadronata con l'assistenza à Cauallo del Sig, Maggior Agostino Molinari, & altri Ofiziali, cinque Cannoni, e mortaletti in gran numero, che nell'atto della Coronazione, tutti ad vn tempo sparorno che fece bellissimo effetto. Il concorso fu grande, la calca non si puol descriuere il concerto de Musici riguardeuole, si empì l'aria di strepito sonoro di Trombe, e Tamburi, si che ogn'vno gridaua Viua Papa Alessandro Settimo.

IL FINE.

3-1-8
85 1/6

SPECIAL
94-E131 8A
XXX
CENTER